

Primo filosofo di cui abbiamo tutte le opere

1. Questione dell'autenticità
2. Testi **scritti**
  1. paradosso della scrittura dialogica
  2. Assenza di Platone dalle sue opere
3. **Dottrine non scritte** (*agraphata*) - dottrina delle cause e dei principi: Uno (Determinazione) e Diade (Indeterminazione)

-> rapporto dottrine scritte-non scritte

per punto (1), vedi *handout*

(2) **dialogo** come migliore forma di filosofia - scambio allievo-maestro nella ricerca del sapere

- il testo non può essere interrogato, e può essere pertanto frainteso
- la scrittura è un'immagine del dialogo reale
- lo scritto non seleziona il destinatario, e non tutti sono adatti a percepire ogni contenuto filosofico

Limitazione del linguaggio scritto di racchiudere un sistema filosofico nella sua completezza

nei dialoghi vi sono **digressioni** di tipo **mitologico**:

- funzione allegorica, simbolica, evocatrice e di sintesi-> tradurre i concetti in immagini
- funzione escatologica (Mito di Err) -> raccontare e colorare ciò che è stato indicato come 'oltre la ragione' con criteri esplicativi razionali
- racconto probabile, *eikos mitos* (Timeo) -> dato che non v'è vera conoscenza della realtà fisica, il mito colora questa possibilità (Timeo-cosmologia)

i dialoghi tradiscono un'autorità che viene esclusa dai dialoghi tessi

-> ricerca di un modello letterario alternativo -> raggiungere un migliore modello educativo che produca una città sana, da sostituire alla città malata contemporanea di P.

(3) Interpretazioni:

- **Tubinga-Milano** (Reale) - le vere dottrine platoniche sono quelle non scritte -> funzione propedeutica degli scritti (rischio di riduzione dell'importanza delle opere scritte, e di subordinazione alle dottrine non-scritte)
- le dottrine non scritte si riferiscono l'ultimo periodo di insegnamenti di Platone (culmine, matematizzazione), e non erano 'pronte' per essere definitivamente codificate

---

Origini aristocratiche di Platone (Solone, Crizia)

Accademia probabilmente fondata per la formazione **politica**

Platone probabilmente non è coinvolto in politica poiché ha assistito alle vicende di corruzione che hanno portato alla morte Socrate

Platone considera fallimentare anche l'approccio di Socrate, per il suo tentativo solitario di riforma -> il miglioramento della persona deve avvenire di pari passo a una riforma societaria

L'autentica politica è data dalla filosofia (filosofo re)

la filosofia si occupa della virtù (nel *Gorgia*), non la retorica

"la retorica sta al bene dell'animo umano come la cosmetica sta al bene del corpo" - "la filosofia sta al bene dell'animo umano come la medicina sta al bene del corpo"

**Bene umano dato dalla giustizia** - bene umano trattato nella sua dimensione collettiva (*see the parallel* -> filosofia-politica)

- **concezione dualistica anima-corpo**

(corpo *tomba* dell'anima) - *Gorgia, Fedone*

Influenza socratica e pitagorica

**NB:** contesto letterario del dialogo, come nel caso del Fedone -> Socrate condannato a morte, in carcere = corpo come carcere dell'anima

- **concezione articolata dell'anima** (meno monolitica) e meno negativa del corpo (Repubblica, Fedro Timeo)

Nell'anima vi sono più pulsioni, non è meramente riconducibile alla componente razionale

*Repubblica:* prospettiva politica sullo studio dell'anima - scopo: **stabilire cos'è la giustizia** - chi è l'uomo giusto?, qual'è la città giusta?

*Fedro:* prospettiva desiderativa (amore) sullo studio dell'anima - **analisi del desiderio**

*Timeo:* **prospettiva fisico-cosmologica** sullo studio dell'anima (più descrittiva, meno psicologica) - individuazione delle parti del corpo che ospitano parti dell'anima